



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.I.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 67e del 01/01/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 10237] impianto solare agrivoltaico costituito da inseguitori solari bifacciali di potenza nominale complessiva pari a 50,501 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Enna

Proponente / GRANATO NEW ENERGY S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima "PNIEC")

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2740

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 636_2023 del 01.12.2023

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 636_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01.12.2023, pervenuto a questo Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 89219 del 11.12.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 01.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2740 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio I

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valenti



Codice procedura: 2740

Classifica: PT_000_VA10237

Proponente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: ditta GRANATO NEW ENERGY s.r.l.

OGGETTO: "Progetto di un impianto solare agrivoltaico costituito da inseguitori solari bifacciali di potenza nominale complessiva pari a 50,501 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Enna".

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima "PNIEC")

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 636/2023 del 01/12/2023

Proponente	ditta GRANATO NEW ENERGY s.r.l.
Sede Legale	Roma Piazza Cavour n. 19
Capitale Sociale	€ 120.000,00
Legale Rappresentante	Dott. Marco Antonio Macias Rodriguez
Progettisti	Ing. Piero Farenti; Ing. Andrea Farenti; Per. Ind. Sandro Farenti; Dott.ssa Geologa Anna Scafi; Ing. Gabriella De Luca; Ing. Silvio Carbone; Ing. Diego Di Scanno; Ing. Riccardo Rea Palma; Dott. Agronomo Corrado Vigo; Dott.ssa Archeologa Rossella Nicoletti; Dott. Geologo Carmelo Gaudio;
Località del progetto	Enna
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA 67750 del 13/09/23
Data procedibilità	Prot. 69871 del 21/09/23
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Leonardo Artale
Contenzioso	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2740 Classifica PT_000_VA10237 - Proponente Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. "Progetto di impianto agri voltaico e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Enna," società Granato New Energy s.r.l.



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la



conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la nota prot. 0144809 del 13.09.2023, acquisita al prot. DRA n. 67750 del 13.09.2023, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato ai sensi dell’art. 23, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvenuta pubblicazione nel proprio sito web dell’Avviso al pubblico concernente la procedura di cui in oggetto “*Con nota del 07/08/2023, acquisita al prot. MASE/132231 del 10/08/2023, la Società Granato New Energy S.r.l., ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*”

VISTA la nota prot. 69871 del 21/09/23 del **Servizio 1** dell’ARTA, di comunicazione del MASE di avvio della fase di consultazione del pubblico e trasmissione in CTS per l’acquisizione del parere di merito di cui all’art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA del 21/09/23 prot. 69871 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10156/14942>

- 1) MASE-2023-0144809 avviso al pubblico del 13/09/2023
- 2) ELAB.08 VIA.REL16 - Studio di impatto ambientale
- 3) ELAB.01VIA.REL1 - Relazione tecnica
- 4) ELAB.03 VIA.REL11 - Computo metrico generale
- 5) ELAB.04 VIA.REL12 - Computo metrico dismissione e ripristino
- 6) ELAB.05 VIA.REL13 - Computo metrico sicurezza
- 7) ELAB.06 VIA.REL14 - Quadro economico
- 8) ELAB.07 VIA.REL15 - Disciplinare prestazionale e descrittivo degli elementi tecnici
- 9) ELAB.10 VIA.REL18 - Cronoprogramma
- 10) ELAB.11 VIA.REL19 - Relazione archeologica



- 11) ELAB.12 VIA.REL2 - Relazione generale
- 12) ELAB.13 VIA.REL20 - Relazione tecnica antincendio
- 13) ELAB.16 VIA.REL23 - Relazione fotografica e fotoinserimento
- 14) ELAB.17 VIA.REL24 - Relazione idrologica
- 15) ELAB.18 VIA.REL25 - Analisi ricadute socio occupazionali
- 16) ELAB.19 VIA.REL3 - Relazione geologica
- 17) ELAB.23 VIA.REL4 - Relazione pedo-agronomica
- 18) ELAB.20 VIA.REL4.1 - Allegato fotografico
- 19) ELAB.22 VIA.REL4.2 - Relazione illustrativa produzioni agricole di pregio
- 20) ELAB.21 VIA.REL4.3 - Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario
- 21) ELAB.24 VIA.REL5 - Calcoli preliminari strutture di sostegno
- 22) ELAB.26 VIA.REL7 - Relazione impianti elettrici e linea elettrica
- 23) ELAB.27 VIA.REL8 - Relazione sulle opere di mitigazione
- 24) ELAB.28 VIA.REL9 - Relazione campi elettromagnetici
- 25) ELAB.29 VIA.TAV1.1 - Layout di impianto
- 26) ELAB.30 VIA.TAV1.2 - Layout di impianto su ortofoto
- 27) ELAB.31 VIA.TAV1.3 - Layout di impianto su catastale
- 28) ELAB.32 VIA.TAV10 - Carta di intervisibilità su IGM
- 29) ELAB.33 VIA.TAV11 - Opere di connessione su IGM
- 30) ELAB.34 VIA.TAV12 - Opere di connessione su Ortofoto
- 31) ELAB.35 VIA.TAV13 - OPERE DI CONNESSIONE SU CATASTALE
- 32) ELAB.36 VIA.TAV14 - Opere di Connessione su CTR
- 33) ELAB.37 VIA.TAV15 - Planimetria Elettromeccanica Stazione AT
- 34) ELAB.38 VIA.TAV16 - Schema elettrico unifilare stazione AT
- 35) ELAB.39 VIA.TAV17 - Rilevo planoaltimetrico
- 36) ELAB.40 VIA.TAV18 - Carta delle aree percorse dal fuoco
- 37) ELAB.41 VIA.TAV19 - Carta impianti FER
- 38) ELAB.47 VIA.TAV2 - Inquadramento su ortofoto
- 39) ELAB.42 VIA.TAV2.1 - Inquadramento su catastale
- 40) ELAB.43 VIA.TAV2.2 - Inquadramento su IGM
- 41) ELAB.44 VIA.TAV2.3 - Inquadramento su CTR
- 42) ELAB.45 VIA.TAV2.4 - Inquadramento su PRG
- 43) ELAB.46 VIA.TAV2.5 - Inquadramento su PAI
- 44) ELAB.48 VIA.TAV20 - Carta uso del suolo
- 45) ELAB.49 VIA.TAV21 - Carta del vincolo idrogeologico
- 46) ELAB.50 VIA.TAV22 - Carta dei vincoli paesaggistici
- 47) ELAB.51 VIA.TAV23 - Carta della natura
- 48) ELAB.52 VIA.TAV24 - Carta della rete idrologica
- 49) ELAB.53 VIA.TAV25 - Carta della vegetazione
- 50) ELAB.54 VIA.TAV26 - Carta delle fasce altimetriche
- 51) ELAB.55 VIA.TAV27 - Carta delle pendenze
- 52) ELAB.56 VIA.TAV28 - Planimetria interferenze cavidotto
- 53) ELAB.62 VIA.TAV3 - Inquadramento connessione su ortofoto
- 54) ELAB.57 VIA.TAV3.1 - Inquadramento connessione su catastale
- 55) ELAB.58 VIA.TAV3.2 - Inquadramento connessione su IGM



- 56) ELAB.59 VIA.TAV3.3 - Inquadramento connessione su CTR
- 57) ELAB.60 VIA.TAV3.4 - Inquadramento connessione su PRG
- 58) ELAB.61 VIA.TAV3.5 - Inquadramento connessione su PAI
- 59) ELAB.63 VIA.TAV4 - Schema elettrico unifilare
- 60) ELAB.64 VIA.TAV5 - Particolari costruttivi
- 61) ELAB.65 VIA.TAV6 - Layout stringhe
- 62) ELAB.66 VIA.TAV7 - Cabine piante prospetti sezioni
- 63) ELAB.67 VIA.TAV8 - Layout inverter
- 64) ELAB.68 VIA.TAV9 - Carta di intervisibilità su ortofoto
- 65) ELAB.15 VIA.REL22 - Piano di monitoraggio ambientale
- 66) ELAB.02 VIA.REL10 - Sintesi non tecnica
- 67) ELAB.09 VIA.REL17 - Relazione paesaggistica
- 68) ELAB.25 VIA.REL6 - Piano preliminare di utilizzo per le terre e rocce da scavo

VISTA la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) NOTA DEL MASE prot. 144809 del 13/09/23 prot. ARTA n. 67750 del 13/09/23
- 2) NOTA Servizio 1 ARTA prot. 69871 del 21/09/23 trasmissione in CTS

VISTA la sottoelencata documentazione istruttoria pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) NOTA Servizio 1 ARTA prot. 69871 del 21/09/23 trasmissione in CTS

CONSIDERATO che il progetto prevede *“la realizzazione di un impianto agrovoltaiico a terra della potenza di 50,501 MWp da costruire su terreni agricoli siti in località Scioltabino, nel Comune di Enna (EN) a sud-ovest rispetto al centro abitato a circa 8,3 Km.. I terreni hanno andamenti morfologico-orografici da sub-pianeggiante ad ondulato con altitudine sul livello del mare media di 725 m. L’impianto fotovoltaico sarà costituito da 75.376 moduli con potenzialità di 670 Wp installati su trackers ad inseguimento monoassiale, suddivisi in stringhe aventi ognuna 28 moduli in serie, per una superficie totale occupata effettivamente dall’impianto di circa 23,32 ettari su un totale di circa 80,71 ettari di superficie complessiva. I modelli impiegati nella realizzazione del presente progetto sono in silicio monocristallino e con tecnologia “monofacciale”. La realizzazione di strutture e manufatti su un territorio praticamente agricolo, conduce ad una, per quanto non elevata, diversa percezione visiva dell’area, in particolar modo in alcuni luoghi situati immediatamente a ridosso dell’impianto, a tal proposito saranno necessariamente attuate misure di mitigazione al fine di limitare al massimo la visuale di vaste superfici pannellate di cui è principalmente composto l’impianto. Dette misure di mitigazione in breve consisteranno nella messa a dimora sia lungo tutto lo sviluppo della recinzione di essenze arbustive e di piante ad alto fusto con lo scopo, da un lato di migliorare gli aspetti estetico - percettivi dai vari punti di intervisibilità e dall’altro a favorire la riconciliazione dell’area in oggetto con il contesto paesaggistico del territorio”*;

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

-Piano paesaggistico regionale: L’area di studio si colloca nell’ambito 12 – “Area delle colline dell’ennese”. Possiamo asserire la compatibilità del progetto con il Piano Paesaggistico Regionale in quanto nell’area di interesse non si rilevano vincoli paesaggistici di cui al D. Lgs. 42/04; dall’analisi della Carta Forestale, si rileva che le aree occupate dai pannelli non ricadono all’interno di nessuna categoria;

-PAI: L’area non ricade nelle perimetrazioni dei dissesti né in zone di pericolosità geomorfologica e/o



pericolosità idraulica;

-RETE Natura 2000: Per quanto riguarda specificamente i terreni destinati ad ospitare il campo fotovoltaico, questi non ricadono in aree soggette a tutela naturalistica di alcun tipo e non interferiscono con i siti della Rete Natura 2000;

-Piano cave: l'area di progetto è interessata da due cave di sabbia dismesse, rispettivamente la EN059 e la EN028, che già sono state sottoposte a recupero ambientale;

-Vincolo idrogeologico: il sito in esame non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

-PRG: dall'esame della cartografia ufficiale del PRG del Comune di Enna si evince che l'area di progetto ricade in zona agricola E1, normata dall'articolo 23 delle N.T.A. di Piano;

Aree di pregio: nell'area di progetto non risultano esserci colture specializzate né di pregio, in quanto si tratta di seminativi semplici/Pascolo.

VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

-alcune aree risultano parzialmente interessate da vincoli paesaggistici-archeologici- ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. (parte dell'area di impianto ricade su aree di interesse archeologico di Monte Juculia “ pag. 10 Relazione archeologica”) e quindi potenzialmente non idonee, come previsto dal PEARS 2023;

- che dall'elaborato VIA TAV. 22 “Carta dei vincoli paesaggistici” il cavidotto di connessione anche se interrato per un breve percorso, delimita l'area di Rete Natura 2000 sito ITA 0660002 (Lago di Pergusa di notevole importanza naturalistica, bacino endoreico privo di emissari; il lago costituisce un importante biotopo per lo svernamento di anatidi e folaghe con specie acquatiche che rappresentano il 35% di tutte quelle censite in Sicilia) in contrasto con quanto riportato dal proponente;

-che nell'elaborato “VIA TAV 3.5 inquadramento connessione su PAI” la rete di connessione attraversa per una modesta lunghezza un'area a Pericolosità geomorfologica di livello 2 in contrasto con quanto dichiarato dal proponente (dichiarazione non veritiera);

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

Il progetto si compone di 2692 stringhe da 28 moduli ciascuna, per un totale di 75.376 moduli fotovoltaici. Il modulo scelto è il Trina Solar da 670W, del tipo monofacciale, mod. TSM-DEG21.C20. La potenza complessiva è dunque di 50,501 MWp, con un totale di 23,32 ettari occupati su 80,71 ettari disponibili. L'area effettivamente occupata dall'impianto, ottenuta attraverso la proiezione al suolo dei moduli, è di 23,32 ettari su un totale di 80 ettari disponibili (circa 29%). Il cavidotto di connessione partirà dal campo fotovoltaico con una nuova stazione di trasformazione a 150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV “NICOLETTI-VALGUARNERA”, che dovrà essere collegata con una futura SE RTN 380/150 kV da inserire sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV “CHIAROMONTE GULFI – CIMINNA” prevista dal piano di sviluppo di Terna.

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno ad inseguimento del tipo monoassiale, ad infissione nel terreno con macchina operatrice battipalo; sono costituite da tubolari metallici in acciaio zincato a caldo opportunamente dimensionati, che vengono posizionati ad un'altezza di circa 3,4 m e posizionati orizzontalmente seguendo la giacitura del terreno. L'altezza massima delle strutture (considerando sia i tracker che i pannelli) sarà inferiore ai 3,4 m dal terreno.



Le opere civili che saranno realizzate consistono quindi in:

- livellamento e preparazione superficie con rimozione di asperità naturali affioranti
- compattazione del terreno nelle aree dedicate alla viabilità interna;
- formazione viabilità interna in strato di brecciolino compattato lungo l'intero perimetro dell'Impianto e circolazione interna per le esigenze di sicurezza (ronde) e manutenzione;
- formazione di recinzione senza fondazione (infissa) a maglia 50x50mm con cancello carrabile e pedonabile;
- allestimento area cantiere con moduli prefabbricati e bagni chimici;
- scavi a sezione obbligatoria e reinterri per i cavidotti di impianto;
- platee cabine.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma:

Nella **scelta del sito** sono stati in primo luogo considerati i seguenti criteri:

- l'area di intervento risulta priva di vincoli paesaggistici ed ambientali;
- l'area presenta un buon irraggiamento, fondamentale per ottenere una soddisfacente produzione di energia;
- il terreno è facilmente accessibile tramite viabilità provinciale ed in buone condizioni.

Si rappresentano di seguito le diverse **tipologie impiantistiche** prese in considerazione:

- Strutture fisse;
- Inseguitore monoassiale (inseguitore di rollio);
- Inseguitore monoassiale (inseguitore ad asse polare);
- Inseguitore monoassiale (inseguitore di azimut);
- Impianto biassiale.

Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella **monoassiale ad inseguitore di rollio**. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, comparabili con quelli degli impianti fissi, permette comunque un significativo incremento della producibilità dell'impianto in relazione al suolo interessato.

Inoltre in merito **all'alternativa zero**, la costruzione dell'impianto fotovoltaico ha non solo effetti positivi sul piano ambientale, ma anche sul piano socioeconomico, costituendo un fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti). Oltre ai vantaggi occupazionali diretti, la realizzazione dell'intervento proposto costituirà un'importante occasione per la creazione e lo sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno all'impianto fotovoltaico (indotto), quali ditte di carpenteria, edili, società di consulenza, società di vigilanza, imprese agricole, ecc.

VALUTATO che trattandosi nella fattispecie di un impianto Agrovoltaiico, il proponente doveva quantomeno analizzare e descrivere le alternative strategiche rapportandole al contesto agro rurale dei luoghi per la scelta definitiva della tipologia.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente nel Piano Preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo dichiara:

Sebbene si ricada in art. 24 i campionamenti saranno effettuati comunque seguendo le specifiche dell'Allegato 2 al DPR 120/2017 data la estensione dell'area di progetto. Le indagini saranno effettuate nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori e secondo le indicazioni dell'Allegato 4 al DPR 120/2017. Il numero di punti d'indagine non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, è aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente.



Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 mq.	3
Tra 2.500 mq. e 10.000 mq.	3+1 ogni 2.500 mq.
Oltre i 10.000 mq.	7+1 ogni 5.000 mq.

Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato ogni 500 metri lineari di tracciato. Il progetto dell'Impianto fotovoltaico si sviluppa su circa 800.000 mq. per cui avremo un totale, di $7 + 160 = 167$ campionamenti. Per gli scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 m, i campioni da sottoporre ad analisi saranno almeno 2: uno per ogni metro di profondità, per cui 2 prelievi per campione, uno nel primo metro di scavo ed uno a fondo scavo. Tutti i campionamenti saranno effettuati in conformità al DPR 120/2017.

VALUTATO che nel Piano preliminare sembra (i dati sono riportati in mq.) che il volume di scavo totale è di mc 44.127,25 mc. di cui 39.370,50 saranno da riutilizzare; relativamente alla gestione delle terre e rocce prima dell'avvio dei lavori andrà trasmesso alle Autorità Competenti e ad ARPA un apposito progetto di gestione e riutilizzo delle TRS contenente:

- le volumetrie definitive di scavo;
- le quantità di terre e rocce da riutilizzare;
- la collocazione e durata dei depositi;
- la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: al termine della vita utile dell'impianto (stimata in 30 anni), si procederà allo smantellamento dell'impianto.

Il piano prevede lo smontaggio dei pannelli e il loro avvio alla filiera del riciclo/recupero. Analogamente, tutti i cablaggi verranno rimossi dalle loro trincee e avviati al recupero dei metalli e delle plastiche. Il terreno sopra le trincee rimosse verrà ridistribuito in situ, eventualmente compattato. Le strutture di sostegno dei moduli verranno smontate e avviate alla filiera del riciclo dei metalli. Le infrastrutture elettriche ausiliarie (inverter, trasformatori, quadri) saranno consegnate a ditte specializzate nel ripristino e riparazione, e saranno successivamente riutilizzate in altri siti o immesse nel mercato dei componenti usati. Alla fine delle operazioni di smantellamento, il sito verrà lasciato allo stato naturale e sarà spontaneamente rinverdito in poco tempo. Date le caratteristiche del progetto, non resterà sul sito alcun tipo di struttura al termine della dismissione, né in superficie né nel sottosuolo.

VALUTATO che il proponente ha redatto il computo metrico delle opere di dismissione e ripristino (Tav. VIA REL 12) per un totale di € 901.425,00

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali



CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e Sottosuolo, Flora Fauna ed Ecosistemi, Paesaggio e Patrimonio Culturale, Popolazione e aspetti socio-economici, Rumore, Radiazioni, Rifiuti

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente atmosfera:

Dal confronto con la classificazione vigente, si evidenzia il miglioramento della classificazione per la zona Altro IT1915 (in cui ricade l'area ricade secondo la zonizzazione della Regione Siciliana) per tutti gli inquinanti.

Gli impatti in fase di cantiere sono dovuti:

- emissione temporanea di polveri in atmosfera e loro ricaduta;
- emissione temporanea di inquinanti organici e inorganici (SO₂; CO; NO_x; COV; C₆H₆; ecc..) in atmosfera e loro ricaduta.

Durante la fase di esercizio, le emissioni gassose e la produzione di polveri, si potranno considerare trascurabili, considerato che saranno rare, discontinue e prodotte esclusivamente dagli autoveicoli utilizzati per il trasporto del personale di manutenzione e dai mezzi agricoli.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente suolo, sottosuolo, geomorfologia:

Caratteristiche geotecniche prevalenti sono quelle legate alla presenza dei banchi tufaceo calcarenitici che si presentano in banchi di buona compattezza con caratteristiche meccaniche apprezzabili. Come terreni di fondazione presentano ottime caratteristiche meccaniche al taglio fresco, tuttavia questi terreni devono essere attentamente indagati per definire le profondità dello strato alterato e decompresso.

Dal Rapporto fornito da ARPA Sicilia "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio ne periodo 2017-2018", si evince che in Sicilia il consumo di suolo è in crescita, anche se in maniera leggermente inferiore rispetto alla media nazionale.

I fattori di impatto in fase di cantiere sono riconducibili a:

Occupazione, uso e fertilità del suolo; Asportazione di suolo superficiale; Rilascio inquinanti nel suolo e sottosuolo; Modifiche morfologiche del terreno; Produzione di terre e rocce da scavo.

Nella fase di cantiere, l'occupazione del suolo sarà dovuta alla cantierizzazione, che non indurrà significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Nella fase di pulizia del lotto, non verrà effettuata l'estirpazione con l'utilizzo di diserbanti, ma con l'ausilio di mezzi meccanici, che sfalceranno/trinceranno le erbacce e la vegetazione da eliminare. Per ciò che riguarda il rilascio di inquinanti può essere dovuto a sversamenti accidentali di olii da mezzi meccanici ma essendo tali quantità contenute si ritiene che non ci saranno rischi specifici. Nella fase di esercizio gli impatti potrebbero essere dovuti a: utilizzo di diserbanti chimici per inibire la crescita di specie erbacee e arbustive incontrollate; - utilizzo di detergenti chimici per la pulizia dei pannelli agrovoltai; - sversamenti accidentali di olii dai mezzi meccanici utilizzati per le attività agricole e di manutenzione dell'impianto. Data la periodicità e la durata limitata l'impatto può considerarsi trascurabile.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente idrogeologia:

L'area in esame ricade all'interno del Bacino del Fiume Simeto che comprende anche il Lago Pergusa. Il reticolo idrografico presenta una media densità di drenaggio prevalentemente di tipo dendritico, anche se dove prevalgono i ripiani tufacei assume un andamento di tipo parallelo o subparallelo. In fase di cantiere, le attività, che potrebbero provocare un impatto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, sono riconducibili: agli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; scavi per la posa dei cavidotti e dei supporti su cui montare



i pannelli fotovoltaici e per la realizzazione delle fondazioni delle cabine; emungimenti di acque di falda per le attività di cantiere. Nel caso specifico l'acqua verrà approvvigionata mediante autobotti. In fase di esercizio le interferenze potrebbero essere causate da: sversamento accidentale di prodotti inquinanti quali per esempio diserbanti o detergenti chimici; sversamento accidentale di idrocarburi; emungimento di acque di falda per le attività agronomiche o di lavaggio dei pannelli. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente paesaggio e patrimonio culturale:

Il territorio in esame contiene un patrimonio naturale e storico di notevole spessore, nato dall'integrazione tra l'ambiente paesaggistico e l'incessante opera dell'uomo attraverso i secoli. I principali impatti in fase di cantiere sono dovuti a: modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno; modificazioni della compagine vegetale; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico; per la fase di esercizio: intrusione visiva di elemento estraneo ai caratteri rurali; frammentazione di aree agricole; interruzione di processi ecologici ambientali. In fase di cantiere si tratterà di impatti reversibili e limitati nella durata mentre per la fase di esercizio saranno trasformazioni permanenti ma tenuti in considerazione con interventi di mitigazione.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente flora, fauna e habitat:

Dall'esame della zona, si è riscontrato che non vi sono colture estranee a quelle cerealicole/zootechniche. La semplicità della destinazione agricola, in colture cerealicole/zootechniche, discende non solo dalle particolari caratteristiche pedo-climatiche, ma anche dalla assoluta mancanza di eventuali fonti di approvvigionamento idrico per fini irrigui. Considerato che l'area in esame è fortemente antropizzata (presenza di arterie stradali importanti, elettrodotti aerei e impianti) per la componente HABITAT, FAUNA, FLORA, in fase di cantiere si sono individuati i seguenti fattori di impatto - sfalcio/danneggiamento di vegetazione; disturbo alla fauna; perdita/modificazione di habitat. Tali fattori di impatto sono imputabili soprattutto al transito dei mezzi pesanti e alle attività di preparazione del sito. Si ritiene che l'impatto sulla componente flora, vegetazione, habitat ed ecosistemi in fase di cantiere possa essere considerato basso. Durante la fase di esercizio, gli impatti potenziali sulla componente, nonché gli accorgimenti adottabili per la loro minimizzazione, fanno ritenere l'impatto basso.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente rumore:

Nessuno dei recettori sensibili posto nelle vicinanze presenta un rumore superiore a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia sia durante la fase di cantiere che di esercizio. Si può asserire che il livello di immissione complessivo dovuto alle sorgenti dell'impianto non risulta essere in grado di incrementare il rumore in quanto non risulta la zona in oggetto rientrare all'interno di nessuna classe in quanto risulta essere classificata come "Zona Agricola".

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente rifiuti:

Nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Le terre di scavo saranno riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica. Il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile,



a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovvalli. Il materiale proveniente da demolizioni sarà trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata.

VALUTATO che gli impatti sulle matrici ambientali sono state ampiamente descritte tranne che per le componenti rumore e radiazioni in parte lacunose.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti dichiara che:

Dal Portale Valutazioni Ambientali risultano in fase di autorizzazione, nella provincia di Enna, i seguenti impianti: - PROGETTO DI N° 1 IMPIANTO EOLICO, SITO NEL COMUNE DI ENNA, PIAZZA ARMERINA (EN), IN LOCALITÀ S. ANTONINO, AVENTE POTENZA NOMINALE DI 30 MW E POTENZA RICHIESTA IN IMMISSIONE DI 30 MW (PROCEDURA PAUR-VIA) Si ritiene che il progetto non può generare conflitti nell'uso delle risorse con altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione.

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo non è stata inserita la carta dell'effetto cumulo nell'area di raggio di 1 Km. e 3 Km. mentre quella del raggio di 10 Km. non riporta gli impianti in fase di autorizzazione considerati (anche quelli del MASE); non è stato sufficientemente indagato il potenziale impatto derivante dal cumulo con tutti i progetti.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

Biodiversità

Sarà effettuata una caratterizzazione ante operam riguardo alla: vegetazione potenziale e reale inferita all'area vasta ed a quella di sito; grado di maturità e stato di conservazione delle fitocenosi; caratterizzazione della flora significativa riferita all'area vasta e a quella di sito (attraverso rilievi in situ, condotti in periodi idonei); elenco e localizzazione di popolamenti e specie di interesse conservazionistico (rare, relitte, protette, endemiche o di interesse biogeografico); situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione ed allo stato di degrado presenti;

Gli obiettivi in corso d'opera sono quelli in grado di determinare il disturbo causato dalle opere di cantiere attraverso: localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio; parametri; frequenza e durata del monitoraggio; metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati); valori limiti normativi. Per la fase Post Operam dovranno determinarsi le alterazioni e il grado di disturbo (se presenti) riguardante la componente. Gli obiettivi riguardante la fauna sono quelli di stabilire l'assetto faunistico in assenza di progetto (Ante Operam), determinazione del grado di disturbo causato dalle opere di cantiere (Corso Operam) e determinazione delle alterazioni causate dalla messa in esercizio dell'impianto (Post Operam).

Rumore

La campagna di monitoraggio acustico ha lo scopo di definire i livelli sonori relativi alla situazione attuale, di verificare gli incrementi indotti dalla realizzazione dell'infrastruttura di progetto (corso d'opera) rispetto all'ante-operam (assunta come "momento zero" di riferimento) e gli eventuali incrementi indotti nella fase post-operam. Nel corso delle campagne di monitoraggio nelle 3 fasi temporali devono essere rilevate le seguenti categorie di parametri: - parametri acustici; - parametri meteorologici; - parametri di inquadramento territoriale. Nell'ambito del monitoraggio è anche prevista l'individuazione di una serie di parametri che consentono di indicare l'esatta localizzazione sul territorio delle aree di studio e dei relativi punti di misura.



VALUTATO non sono stati approfonditi i parametri da monitorare per la componente atmosfera, suolo e sottosuolo, rifiuti durante le tre fasi (A.O.-C.O.-P.O.), inoltre non è stata prodotto elaborato con indicazione dei punti di monitoraggio.

5 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO

-che i) non sono state sufficientemente indagate le opere di mitigazione (Relazione opere di mitigazione avente codice elaborato VIA REL 8) non essendo state descritte le specie delle essenze arboree/arbustive, il numero delle piante da collocare, la quantità di risorse idriche per il primo anno e i successivi 4 anni; ii) non è stato trasmesso all'interno del fascicolo il piano di manutenzione agricola e gli eventuali contratti in merito alla conduzione agricola; iii) la Relazione pedo-agronomica (avente codice VIA REL 4) risulta carente nei contenuti limitandosi alla descrizione delle attività agricole tra i pannelli, non affrontando i temi del ciclo di lavorazioni ne tantomeno le risorse da impiegare.

-che non è stata inserita la carta dell'effetto cumulo nell'area di raggio 1 Km. e 3 Km. mentre quella del raggio di 10 Km. non riporta gli impianti in fase di autorizzazione (considerando anche quelli del MASE); non è stato sufficientemente indagato il potenziale impatto derivante dal cumulo con tutti i progetti.

-che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità dei terreni da parte della Società;

-che alcune aree risultano parzialmente interessate da vincoli paesaggistici-archeologici- ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. (parte dell'area di impianto ricade su aree di interesse archeologico di Monte Juculia " pag. 10 Relazione archeologica") e quindi potenzialmente non idonee, come previsto dal PEARS 2023;

-che dall'elaborato VIA TAV. 22 "Carta dei vincoli paesaggistici" il cavidotto di connessione anche se interrato per un breve percorso, delimita l'area di Rete Natura 2000 sito ITA 0660002 (Lago di Pergusa di notevole importanza naturalistica, bacino endoreico privo di emissari; il lago costituisce un importante biotopo per lo svernamento di anatidi e folaghe con specie acquatiche che rappresentano il 35% di tutte quelle censite in Sicilia) in contrasto con quanto riportato dal proponente;

-che, non risultano nella piattaforma nazionale caricati gli shapefiles attraverso i quali sarebbe stato possibile l'inquadramento nel geoportale della regione siciliana, pertanto l'analisi è stata effettuata sulla base delle cartografie prodotte dal proponente;

-che non risultano prodotte all'interno del fascicolo la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico

-che nell'elaborato "VIA TAV 3.5 inquadramento connessione su PAI" la rete di connessione attraversa per una modesta lunghezza un'area a Pericolosità geomorfologica di livello 2 in contrasto con quanto dichiarato dal proponente;

VALUTATO, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “di un impianto solare agrivoltaico costituito da inseguitori solari bifacciali di potenza nominale complessiva pari a 50,501 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Enna” **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con la richiamata pronuncia definitiva si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva ogni diritto, azione e/o ragione a tutela degli interessi regionali.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.12.2023 edel 04.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	ASSENTE
3.	Andaloro	Pasquale	PRESENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE call
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE call
8.	Caldarera	Michele	PRESENTE call
9.	Cammissa	Maria Grazia	PRESENTE call
10.	Casinotti	Antonio	PRESENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE call
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE call
15.	Currò	Gaetano	PRESENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	PRESENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE call
28.	Livecchi	Giuseppe	PRESENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE



30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE
33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE call
34.	Mignemi	Giuliano	PRESENTE
35.	Modica	Dario	PRESENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE call
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE call
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	PRESENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE call
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE call
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	PRESENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE call
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	PRESENTE
57.	Villa	Daniele	PRESENTE call
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

Le presenze che seguono attendono a quelle rilevate in data 04.12.2023 nella quale si è ripresa la seduta di CTS sospesa il 01.12.2023. tutti i partecipanti erano presenti da remoto in conference call



1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	PRESENTE
3.	Andaloro	Pasquale	ASSENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE
8.	Caldarera	Michele	ASSENTE
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE
10.	Casinotti	Antonio	ASSENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE
15.	Currò	Gaetano	ASSENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	ASSENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE
28.	Livecchi	Giuseppe	ASSENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE
30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE



33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE
34.	Mignemi	Giuliano	ASSENTE
35.	Modica	Dario	ASSENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	ASSENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	ASSENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	ASSENTE
57.	Villa	Daniele	ASSENTE
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.12.2023 e proseguita il 04.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.12.04
20:16:01 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao